

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4385 del 30/07/2025
Oggetto	Dichiarazione di decadenza della concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Taro per uso idroelettrico, Comune di Medesano (PR). VIS S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4565 del 30/07/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta LUGLIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con determinazione n. 3179 del 03/07/2019 è stata rilasciata a VIS S.r.l., c.f. 02040840387, la concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Taro per uso idroelettrico, Comune di Medesano (PR), con scadenza al 31/12/2038 (codice pratica PR18A0034);
- con nota PG/2022/126728 del 01/08/2022 Arpae ha quantificato la somma pari a 3.198,78 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l’utilizzo del bene demaniale per gli anni 2020-2022, ai sensi degli artt. 20 e 27/38, r.r. 41/2001, assegnando il termine di 30 giorni per il pagamento;
- con nota PG/2023/26253 del 13/02/2023 Arpae ha sollecitato il pagamento della somma pari a 1.100,24 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l’utilizzo del bene demaniale per l’anno 2022, ai sensi degli artt. 20 e 27/38, r.r. 41/2001, assegnando il termine di 15 giorni per il pagamento;
- con nota PG/2024/198370 del 04/11/2024 Arpae ha sollecitato il pagamento della somma

per l'utilizzo del bene demaniale per l'anno 2022 ed ha quantificato la somma pari a 3.685,18 euro a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2022-2024, ai sensi degli artt. 20 e 27/38, r.r. 41/2001, assegnando il termine di 20 giorni per il pagamento;

- con nota PG/2025/088524 del 13/05/2025 Arpae ha sollecitato il pagamento delle somme dovute per l'utilizzo del bene demaniale dal 2022 al 2024 ed ha richiesto la somma relativa al canone 2025 per una somma complessiva pari a 4.953,22 euro, a titolo di capitale ed interessi ai sensi degli artt. 20 e 27/38, r.r. 41/2001, assegnando il termine di 20 giorni per il pagamento;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, il concessionario non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione;

DATO ATTO CHE con nota PG/2025/130479 del 18/07/2025, Arpae ha trasmesso l'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza della concessione in oggetto dell'art. art. 32 comma 1 lettera c del r.r. 41/2001, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

ACCERTATO che:

- non risultano versati i canoni di concessione in riferimento alle annualità dal 2022 al 2025 per un importo, comprensivo degli interessi legali fino alla data del presente atto, pari a euro 4.978,66;
- VIS S.r.l. ha costituito, in data 05/07/2019, un deposito cauzionale pari a 1.048,13 euro per la concessione det. n° 3179 del 03/07/2019 (cod. pratica PR18A0034);

RITENUTO :

- in base all'art. 32 comma 1 lettera c del r.r. 41/2001, di procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione cod. pratica PR18A0034 per il mancato adempimento delle obbligazioni concessorie, con particolare riferimento al versamento del canone;
- di dare atto che la Regione Emilia Romagna può procedere all'incameramento del deposito cauzionale versato in data 05/07/2019 da VIS S.r.l. per un importo pari a 1.048,13 euro, a copertura parziale di quanto dovuto a titolo di canone ed interessi per le annualità dal 2022 al 2025;
- di procedere con successiva comunicazione all'attivazione presso la Regione Emilia-Romagna delle procedure per la riscossione coattiva delle somme ancora dovute, secondo quanto prescritto dall'art. 51, l.r. 24/2009;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dichiarare la decadenza della concessione rilasciata a VIS S.r.l., c.f. 02040840387, per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Taro per uso idroelettrico, Comune di Medesano (PR), con scadenza al 31/12/2038 (codice pratica PR18A0034);
2. di intimare VIS S.r.l. ad inviare entro 60 giorni dal ricevimento della presente, il piano di dismissione e ripristino dei luoghi relativo alle opere che insistono sul terreno appartenente al demanio idrico regionale. Tale piano dovrà dettagliare il cronoprogramma dei lavori e verrà sottoposto per approvazione all'ARSTPC sede di Parma;
3. di diffidare la VIS S.r.l. al pagamento, entro il termine di 30 gg dalla notifica del presente atto, al pagamento dei canoni dovuti dal 2022 al 2025 di importo pari a 3.930,53 euro, a titolo di capitale e di interessi legali calcolati fino al 30/07/2025, quantificati al netto del deposito cauzionale, mediante l'avviso PagoPA, allegato alla presente;

4. di dare atto che in assenza del pagamento nel termine indicato saranno attivate le procedure di legge per il recupero coattivo del credito;
5. di notificare al concessionario il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Parma;
6. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia Romagna comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a copertura parziale di quanto dovuto a titolo di canone ed interessi per le annualità dal 2022 al 2025;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, e per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.